

Rassegna del 09/02/2018

CAMPIONATO SUPERLEGA

09/02/18	Corriere del Veneto Padova e Rovigo	16	Kioene, su le maniche Per l'ottavo posto ora bisogna sudare	D.C.	1
09/02/18	Gazzettino Padova	26	«Kioene, libera la mente»	Salmaso Massimo	2
09/02/18	Mattino Padova	43	Intervista a Fabio Cremonese - «Cara Kioene, non si può perdere così»	Zilio Diego	3

Volley

Kioene, su le maniche Per l'ottavo posto ora bisogna sudare

PADOVA Il margine di manovra si è ristretto parecchio. Le sconfitte contro Ravenna, Monza e Piacenza ricacciano la Kioene ai confini della zona playoff e, da qui fino all'ultima di regular season bisognerà cambiare marcia per entrare fra le prime otto.

Il calendario aiuta fino a un certo punto: domenica c'è Castellana, poi si va a Milano, quindi turno infrasettimanale contro la Lube Civitanova e chiusura di sipario contro Modena alla Kioene Arena. La squadra vista all'opera mercoledì sera, però, non andrà lontano. Serve una svolta decisa, a 360 gradi, dalla ricezione alla regia, dall'attacco al muro, fino alla questione mentale, con la squadra che troppo spesso smarrisce la concentrazione o crolla alle prime difficoltà.

«Contro Piacenza la squadra non mi è per nulla piaciuta - ammette coach Valerio Baldovin - è una partita che abbiamo giocato male fin dall'inizio. E' un peccato perché ci alleniamo bene ma quando scendiamo in campo faticiamo a mettere a terra più palloni, perdendo anche quei piccoli vantaggi che ci riusciamo a creare. Adesso dobbiamo rimboccarci le maniche e tornare a giocare la pallavolo che conosciamo e che sappiamo fare, altrimenti entrare nei playoff diventerà molto più difficile». La squadra è tornata subito al lavoro in palestra. Adesso non si può più sbagliare.

D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Momento no**

Il ko don Ravenna, Monza e Piacenza ricacciano la Kioene ai confini della zona playoff



«KIOENE, LIBERA LA MENTE»

► Il diesse Santuz all'indomani del terzo ko soffre per i ragazzi: ► «Abbiamo ancora delle possibilità di entrare nei play off e ci
«Eccellenti fino a due settimane fa, ora è tutto più complicato» brucerebbe molto non riuscirci, dopo quanto abbiamo fatto»

VOLLEY

Stefano Santuz è soprattutto dispiaciuto, più che arrabbiato. Lo si sente dal tono della voce, quando parla del difficile momento che sta vivendo la sua Kioene, alla terza sconfitta consecutiva, con avversari alla portata. Un ko che mette a rischio la partecipazione della squadra di Baldovin ai play-off. «Mi spiace soprattutto per i ragazzi - dice il ds bianconero - perché so quanto lavorino durante la settimana e quanto siano riusciti a "fare gruppo" in questa stagione. Fino a due settimane fa sono stati protagonisti di un campionato eccezionale, ora le cose si sono complicate. Ma vedere un Balaso che abbassa la testa dopo una ricezione sbagliata, mi fa stare male. Perché so quanto impegno, passione, dedizione ci metta».

E adesso? «Siamo alle prese con alcune problematiche tecniche che stanno limitando il no-

stro gioco. Alcuni fondamentali non girano più come in passato. In battuta non riusciamo più a mettere in difficoltà i nostri avversari e in ricezione teniamo spesso la palla troppo distante da rete. L'attacco ha ancora buone percentuali, ma non si vincono le partite con un solo fondamentale. E' vero che gli alti e bassi fanno parte delle squadre molto giovani come la nostra, solo che il livello di questa SuperLiga non ti consente mai di poter calare. Quest'anno ci vogliono almeno dieci punti in più degli ultimi campionati per entrare tra le prime otto»

LA MEDICINA GIUSTA

Cosa serve fare? «Cercare di non pensare più alle ultime partite. Serve un reset mentale, perché, nonostante tutto abbiamo ancora le nostre possibilità da giocare per entrare nei play-off che, visto l'alto livello del campionato di quest'anno, per noi sarebbe un piccolo scudetto. E'

chiaro che brucia, ora, pensare di uscire dai play-off dopo tutto quello di buono dimostrato finora. Ma non dobbiamo più pensare a questo, altrimenti la testa rimane sempre lì».

SI GIOCA ANCORA IN CASA

Domenica arriva Castellana. Tutto sommato il calendario offre una buona opportunità di riprendere il cammino.

«Sì, soprattutto perché giochiamo in casa. In realtà Castellana ha dimostrato di poter mettere in difficoltà molti avversari. Per cui togliamoci dalla testa che sarà una partita facile. Ma noi dobbiamo puntare alla vittoria, a ritrovare punti e morale. Dobbiamo tornare a giocare con il braccio sciolto, come abbiamo fatto per molte partite. I presupposti ci sono tutti, proprio perché la squadra sta continuando a lavorare con voglia e con impegno. Sono queste le nostre armi».

Massimo Salmaso



RIMEDIARE SUBITO La serata infrasettimanale con Piacenza deve essere mentalmente cancellata



«Cara Kioene, non si può perdere così»

Volley Superlega. Parla il presidente Cremonese dopo il ko con Piacenza. Decisiva domenica la sfida con Castellana Grotte

di Diego Zilio

► PADOVA

C'è un treno da prendere, rimanere a terra significherebbe aver buttato via la stagione. Il treno è quello dei *playoff* della Superlega di volley maschile, il passeggero che ultimamente sta facendo di tutto per scendere è la Kioene Padova, reduce da 3 sconfitte consecutive, 6 nelle 8 gare del girone di ritorno. Fabio Cremonese non ha perso l'affabilità che lo contraddistingue, ma, richiamandoli in spogliatoio subito dopo lo 0-3 interno con Piacenza di mercoledì sera, ha voluto ribadire ai suoi giocatori che si attende una reazione.

Presidente, possiamo sapere cos'ha detto a Travica & C.?

«Semplicemente che le partite si possono perdere, se gli avversari mostrano di essere più forti, ma non accetto che succeda se siamo noi a non giocare. In più di un'occasione questo gruppo ha fatto vedere quali sono le sue potenzialità, nelle ultime gare ho invece visto una squadra che non crede in se stessa e si abbatte alle prime difficoltà».

Questo è sicuramente uno degli aspetti che più colpisce:

l'incapacità di reagire. Poi ci sono le questioni tecniche. Il servizio si è inceppato: un ace contro Piacenza a fronte di 14 errori, 2 ace contro Monza e 15 errori. E il muro si è sbriciolato: in queste due gare ha fruttato a malapena 5 punti in tutto.

«Non sono il tipo di presidente che vuole dire la sua su questioni tecniche. Sono l'allenatore e il ds a dover affrontare questi problemi e a far lavorare la squadra in modo da risolverli. Io ho espresso un altro concetto: non si possono perdere partite in questo modo».

Come hanno reagito i giocatori?

«Stanno male, loro stessi faticano a spiegarsi queste prestazioni, ma sanno che l'unica ricetta per rialzarsi è lavorare a testa bassa. Il gruppo, per fortuna, è solido e unito, e io mi aspetto una risposta già per la gara di domenica con Castellana Grotte».

Tutte le rivali dirette corrono. Perdere ancora rischia di compromettere definitivamente l'accesso ai playoff, considerando che poi, nelle 4 giornate che mancheranno al termine della stagione regolare, dove-

te anche affrontare avversarie proibitive come Civitanova e Modena.

«Si tratta di un test importante, contro una squadra che arriverà alla Kioene Arena agguerrita: Castellana vuole evitare l'ultima piazza e, allo stesso tempo, si presenterà alla sfida non avendo nulla da perdere».

Ma lei è ottimista?

«Lo sono per natura e non voglio nemmeno pensare di non raggiungere i *playoff*: abbiamo sempre detto che qualificarci è l'obiettivo e non mi rimangio le parole. Lo ripeto, questa squadra ha mostrato di avere le qualità per arrivarci ed il nostro splendido pubblico ci darà una mano ulteriore, caricando i ragazzi».

Un'ultima nota: anche con Piacenza la coppia arbitrale ci ha messo del suo...

«Non voglio che si parli di arbitri. C'è stata qualche "imperfezione" nelle decisioni e non è la prima volta che accade, ma nessuno deve attaccarsi a questi errori per spiegare la sconfitta. Anzi: per come sono io, se ritengo di aver subito un'ingiustizia, poi sono ancora più motivato a tirar fuori il carattere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Cremonese, presidente della Kioene Padova, amareggiato per la sconfitta con Piacenza. I playoff sono a rischio

